

SARÀ resa nota oggi la decisione del gip Federica Bompieri sulla convalida dell'arresto dei quattro black bloc fermati dalla polizia durante l'assalto al cantiere della Madalena domenica scorsa. La decisione è infatti slittata dopo la richiesta dei difensori di poter esaminare le carte dell'inchiesta. Gli avvocati hanno presentato anche un video scaricato da YouTube per chiarire il contesto in cui si sarebbero svolti gli episodi contestati. Nel pomeriggio tre dei quattro arrestati (Gianluca Ferrari di Venezia e i modenesi Roberto Nadalini e Salvatore Soru)

L'inchiesta

“Violata la legge sulle armi” L'accusa per i quattro in cella

sono comparsi davanti al gip e ancora si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. In una memoria presentata l'altro ieri si dichiarano estranei agli scontri e «vittime» della brutalità della polizia nonostante foto e filmati li ritraggano mentre lanciano pie-

tre e si accaniscono contro agenti e carabinieri. Anche Marta Bifani, la quarta arrestata, l'altro ieri aveva negato di aver lanciato pietre contro le forze dell'ordine. Quando domenica è stata arrestata aveva una roncola.

La Procura della Repubblica

per ora ha formulato come ipotesi di reato la violazione della legge del 1975 sulle armi e secondo indiscrezioni sarebbero già sei i denunciati a piede libero. Lo sviluppo delle indagini della Digos che stanno ricostruendo le diverse fasi delle violenze di domenica potrebbe però aggravare l'accusa trasformandola in quelle di associazione per delinquere e persino tentato omicidio. L'arsenale ritrovato dagli investigatori nei boschi di Chio monte era infatti composto di armi rudimentali ma letali.

(m. po.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA